

FORMAT SCREENING SEMPLIFICATO DI V.INC.A per verifica di corrispondenza di Progetti/Interventi/Attività prevalutate da Regione Lombardia

PROPONENTE

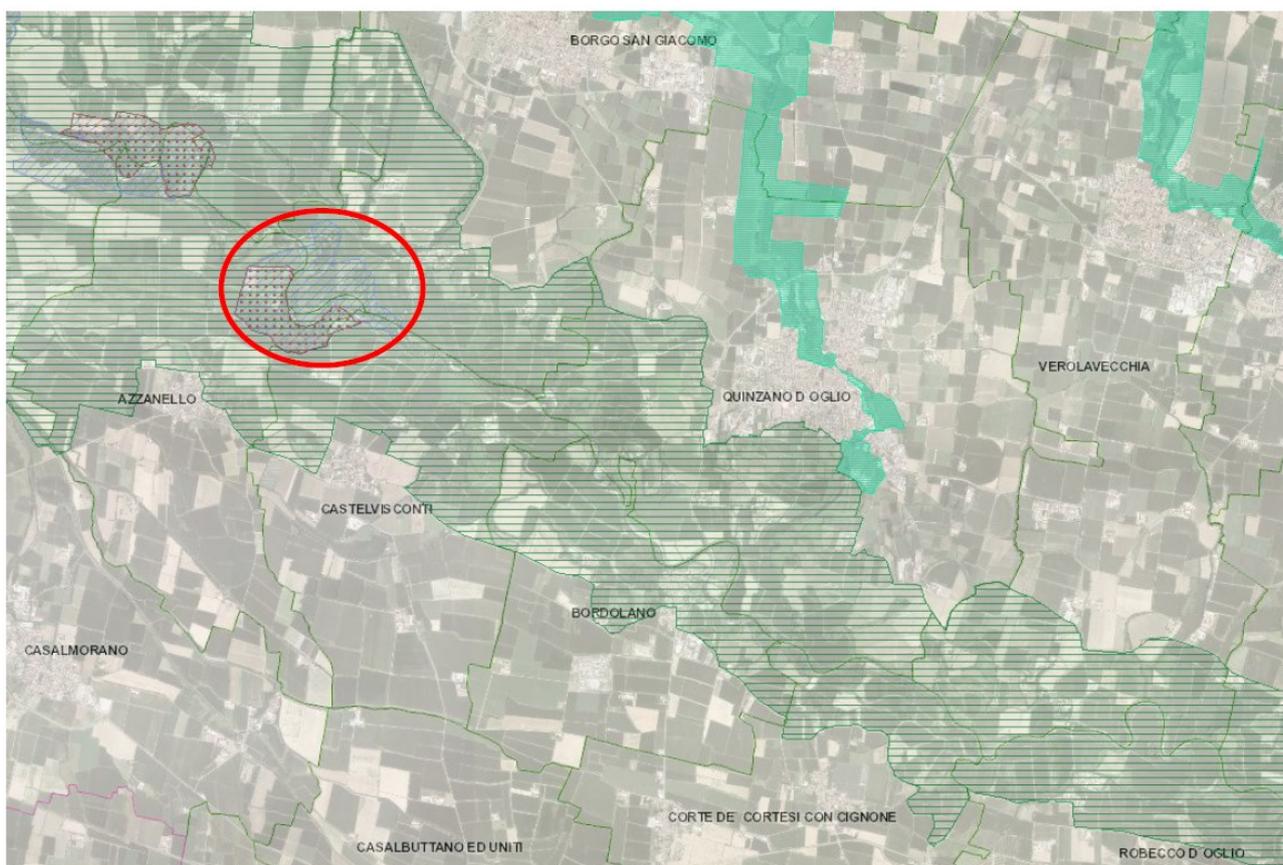
<p>Oggetto piano, progetto, intervento o attività prevalutata da Regione Lombardia, ai sensi della DGR 4488/2021:</p>	<p>seconda variante generale al PGT del Comune di Quinzano d'Oglio (Bs)</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Tipologia: Pianificazione comunale (caso specifico 17)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Piani di governo del territorio di Comuni non interessati dalla presenza di Siti Natura 2000 o non direttamente confinanti con siti Natura 2000; <input type="checkbox"/> Varianti puntuali urbanistiche dei PGT all'interno del tessuto urbano consolidato compresi i piani di recupero (non ci si riferisce alla parte attuativa dei SUAP, che include le attività cantieristiche, la cui valutazione o screening è di competenza degli Enti gestori dei Siti Natura 2000); <input type="checkbox"/> Varianti relative solo al Piano delle Regole (PdR), al Piano dei Servizi (PdS) o a entrambi, che riguardino esclusivamente, nei comparti già completamente urbanizzati, i parametri urbanistici, le definizioni normative e le nomenclature, le funzioni ammesse. Per esempio: norme relative all'ampliamento volumetrico di edifici esistenti, alla ridefinizione di fasce di rispetto stradale, all'altezza dei solai, alla ridefinizione delle modalità attuative degli Ambiti di Trasformazione quali il frazionamento o l'accorpamento degli stessi, alla definizione delle funzioni ammesse o ai parcheggi ecc. <input type="checkbox"/> Piani attuativi conformi ai PGT o altri piani di livello comunale di carattere puramente strategico la cui effettiva attuazione si esplica attraverso altri strumenti di pianificazione (quale ad esempio il Piano per l'energia sostenibile e per il clima); <input type="checkbox"/> Altro (specificare) <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Proponente:</p>	<p>Comune di Quinzano d'Oglio</p> <p>.....</p>

LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Regione: Lombardia				<i>Contesto localizzativo</i> <input checked="" type="checkbox"/> Centro urbano <input checked="" type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input checked="" type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>		
Comune: Quinzano d'Oglio Prov.: Brescia						
Località/Frazione: l'intero territorio comunale						
Indirizzo:						
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>						
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>	LAT.					
S.R.:	LONG.					
LOCALIZZAZIONE PROGETTO/INTEVENTO/ATTIVITA' IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000						
SITI NATURA 2000						
SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>			
		IT _ _ _ _ _				
		IT _ _ _ _ _				
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _				
		IT 20A0006	<i>Lanche di Azzanello</i>			
		IT _ _ _ _ _				
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _				
		IT _ _ _ _ _				
		IT _ _ _ _ _				

Come si può osservare dalle mappe riportate di seguito, il territorio comunale non è interessato da siti appartenenti a Rete Natura 2000; risulta contermini al comune di Anzanello, il cui territorio è interessato da siti Rete Natura 2000.

Il sito più vicino, la ZSC IT20A0006, denominato *Lanche di Azzanello*, si sviluppa lungo il corso dell'Oglio, in sponda destra opposta a Quinzano, oltre 2 km a monte rispetto al confine comunale; pertanto si ritiene di escludere potenziali incidenze sul sito generati da potenziali impatti sulle acque derivanti dalla variante generale al PGT in esame.

La distanza è data dal confine comunale; le distanze dagli ambiti di trasformazione sono maggiori.



Parchi

Parchi naturali



Parchi regionali



Parchi nazionali



Riserve naturali

Riserve naturali regionali



Riserve naturali nazionali



Aree a convenzione Ramsar



Parchi locali di interesse sovracomunale

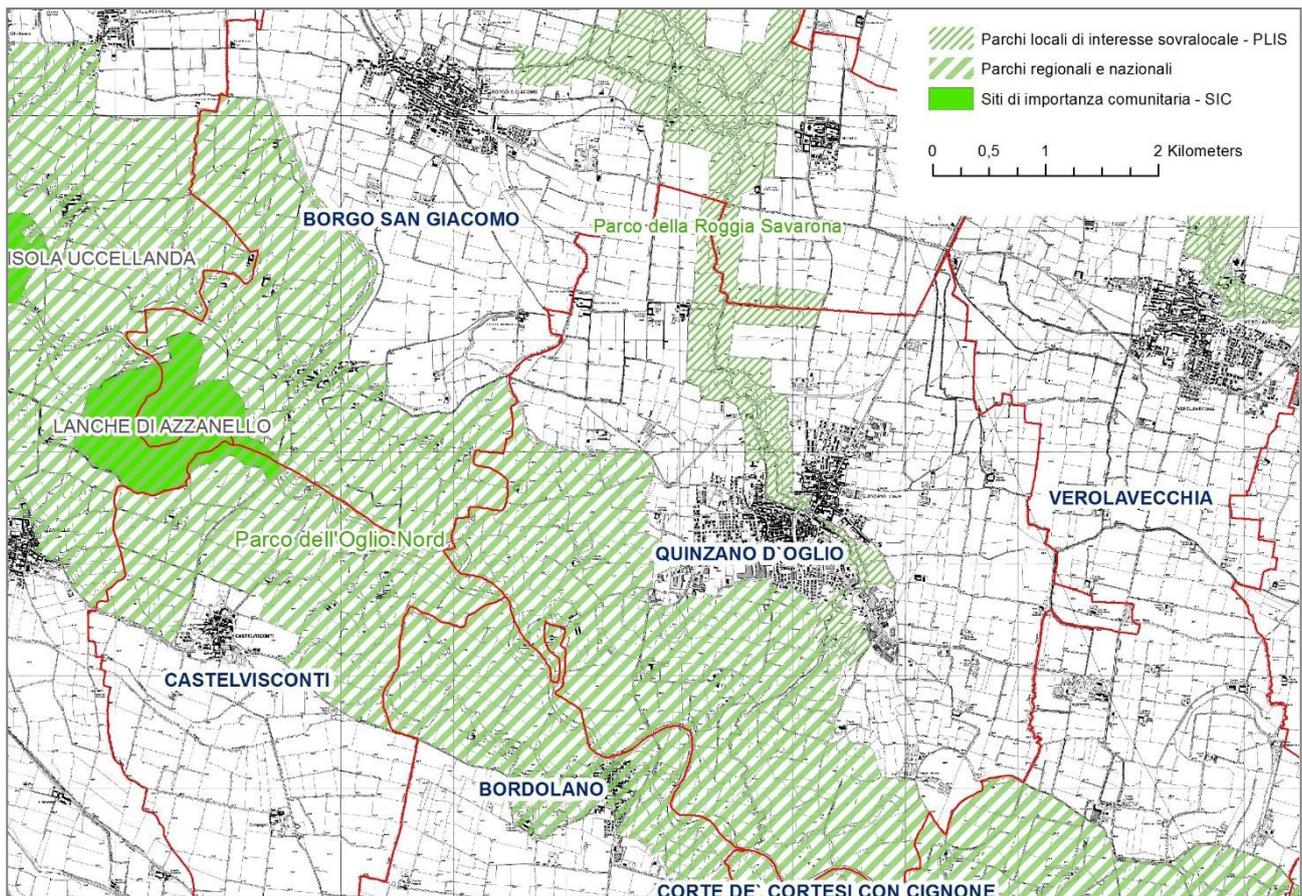


Zone speciali di conservazione e Siti di Importanza Comunitaria (ZSC e SIC)



Aree protette (fonte: Geoportale Lombardia)

Di seguito si riporta la mappa che illustra la posizione del territorio comunale di Quinzano d'Oglio, rispetto ai vicini siti Natura 2000.

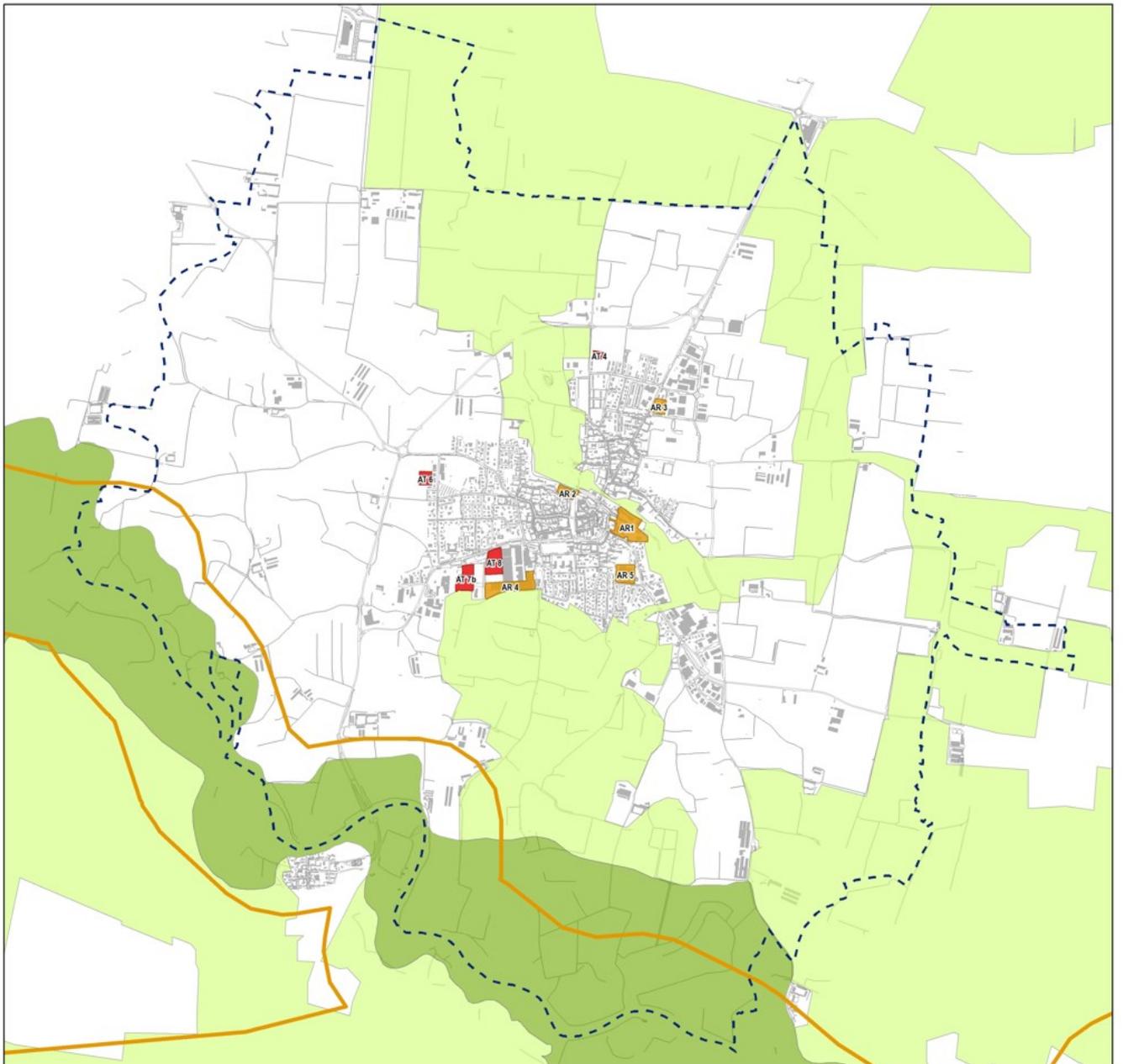


Nella **Rete Ecologica Regionale - RER** - il territorio comunale è interessato da elementi lungo il confine ovest da elemento di primo livello corrispondente al corso dell'Oglio, da elemento di secondo livello che interessa buona parte del territorio centrale; di questi elementi si rende conto nel disegno della REC.

Nessuna trasformazione proposta dalla variante generale al PGT ricade in questi elementi, né alcun intervento puntuale li interessa, come si può osservare dalla mappa sotto riportata. Solo un ambito di rigenerazione (AR 4) si sviluppa a ridosso dell'elemento, ma si tratta di area già ad oggi edificata.

Si riporta una mappa che illustra la posizione del Comune di Quinzano rispetto alla RER, con indicazione degli ambiti di trasformazione e rigenerazione.

Quinzano d'Oglio nella RER, con indicazione degli ambiti di trasformazione e rigenerazione.



ATI/AR

- Ambiti di trasformazione
- Ambiti di rigenerazione

Rete ecologica regionale

- Corridoi primari a bassa antropizzazione
- Elementi di primo livello
- Elementi di secondo livello

Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. **IT20A0006** distanza dal sito: 2 (Kilometri) dal confine comunale; 4 Km dal centro abitato
- Sito cod. **IT_____** distanza dal sito:
- Sito cod. **IT_____** distanza dal sito:

Le distanze sono date dal confine comunale; le distanze dagli ambiti di trasformazione sono maggiori.

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal progetto/intervento/attività, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si No

Descrivere:

Il sito più vicino, la ZPS IT20A0006, *Lanche di Azzanello*, nel Parco Regionale Oglio Nord, si sviluppa lungo il corso del Fiume Oglio, che corre lungo il confine ovest del territorio comunale, a monte rispetto all'abitato di Quinzano; pertanto si ritiene di escludere potenziali incidenze sul sito generati da potenziali impatti (in particolare sulle acque e in atmosfera) e da disturbi alla fauna derivanti dalla variante generale al PGT in esame.

Altri siti si trovano sull'Oglio procedendo verso monte.

Tra il centro abitato di Quinzano e la ZSC, la matrice è agricola; oltre che dal corso del fiume Oglio, sono separati dalla strada SP65, che attraversa il fiume a monte di Quinzano e a valle di Azzanello.

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già prevalutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico.

Si dichiara inoltre, assumendosi ogni responsabilità, che il progetto/intervento/attività è conforme alle tipologie di sito previste dalla prevalutazione, ne rispetta gli eventuali condizionamenti e non ricade nei casi esclusi dalla prevalutazione di cui alla DGR 4488/2001:

- PGT di Comuni o Varianti che abbiano Ambiti di Trasformazione, Piani Attuativi, nuove aree di Servizi che non siano esclusivamente a verde, o Ambiti di Riqualificazione qualsivoglia definiti (es. ARU) in cui risulti necessario valutare l'incidenza su elementi della Rete Ecologica Regionale (corridoi primari, elementi di primo livello e tutti i tipi di varchi, ai sensi della DGR 10962/2009) o Provinciale/Metropolitana, individuati da strumenti di pianificazione delle Reti ecologiche; in questo caso la Provincia valuta il PGT, acquisendo il parere degli enti gestori dei Siti Natura 2000 ecologicamente connessi agli elementi di Rete Ecologica presenti.
- Piani attuativi per i quali nel provvedimento di Valutazione di incidenza del relativo strumento urbanistico è stata prescritta la necessità di successiva procedura di Screening/Valutazione appropriata.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' DA ASSOGETTARE A SCREENING SEMPLIFICATO

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

Come anticipato nel Documento di Scoping:

il territorio del Comune di Quinzano non comprende al suo interno Siti Rete Natura 2000. In fase di redazione del vigente PGT, il piano è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a Valutazione di Incidenza, finalizzata a verificare l'eventuale impatto delle previsioni di piano sui siti di Natura 2000 presenti nei comuni contermini. I confinanti Comuni di Borgo san Giacomo e, per un piccolo lembo, di Castelviseconti sono infatti interessati dal

SIC "Lanche di Azzanello" (riserva naturale istituita dalla Regione Lombardia con deliberazione di Consiglio Regionale n° IV/1388 del 31 maggio 1989).

Tale verifica di assoggettabilità ha trovato conclusione con il provvedimento di non assoggettamento da parte della Provincia di Brescia, coerentemente con il parere il Parco Oglio Nord, ente gestore del SIC (nullaosta n. 0095 comunicato con prot. 0018660/12/M2 del 12.02.2014). Date le significative distanze del SIC (circa 2 km dal confine comunale di Quinzano e più di 4 km dal centro abitato e gli ambiti di trasformazione) e considerando le funzioni insediabili negli ambiti previsti dal PGT (quasi esclusivamente residenza ed in piccola parte commercio), gli impatti delle previsioni urbanistiche del PGT sulla ZSCin oggetto sono stati ritenuti del tutto ininfluenti.

Lo scenario disegnato dalla variante generale al PGT vigente, non modifica sostanzialmente quello disegnato nel 2015 del PGT vigente modificato solo puntualmente dalle successive varianti, che era stato **ritenuto non assoggettabile** a tale procedura stante la non interferenza tra le previsioni di piano ed i siti protetti.

Il **DdP** della seconda variante generale quale documento strategico del piano, non aggiunge trasformazioni al vigente piano, ne riduce alcuni ambiti destinandone altri alla rigenerazione.

Relativamente agli **ambiti di trasformazione** (AT) le scelte di piano sono:

- AT4a: da mantenere per funzioni residenziali; 2700 m2
- AT4b: da convertire in ambito non soggetto a trasformazione urbanistica (ANSTU);
- AT8: in parte da mantenere per funzioni commerciali, terziarie e di servizio, ed in parte da convertire a verde pubblico a supporto del nuovo AR4; 13.980 m2
- AT6: da mantenere per funzioni commerciali; 6.058 m2
- AT7b: da mantenere per funzioni residenziali; 13.737 m2
- AT9: da convertire in tessuto urbano consolidato, nella porzione residua da attuare tramite piano esecutivo di completamento;
- AT1, AT2, AT10: da convertire in ambiti di rigenerazione (AR1, AR2, AR3).

Per ogni ambiti di trasformazione il DdP prevede una scheda normativa (elaborato DdP_A.2.5), nella quale si conferma il vigente sistema di premialità, in base a cui l'indice minimo di edificabilità attribuito a ciascun ambito può essere incrementato tramite l'applicazione di indici aggiuntivi qualora l'intervento garantisca il raggiungimento di specifici standard qualitativi, come la realizzazione di servizi strategici di pubblica utilità, l'attuazione di interventi afferenti alla REC e/o di mitigazione ambientale, l'ottenimento di elevate performance di efficienza energetica e la realizzazione di una quota parte di edilizia residenziale sociale. Viene però ricalibrato il sistema degli incentivi e dei criteri per la valutazione di qualità degli interventi.

Il piano individua ulteriori **ambiti di rigenerazione** oltre a quelli indicati dalla DCC 23 del 18.12.2020 ex art. 8-bis LR 12/2005:

- AR1 Simpo (delibera); 30.258 m2
- AR2 Ex Filanda (delibera); 6.300 m2
- AR3 Ex Consorzio Agrario (delibera); 6.970 m2
- AR4 Ciocca; 21.600 m2
- AR5 Fra.Bo; 12.780 m2.

Anche per gli ambiti di rigenerazione, le modalità di intervento sono illustrate nelle schede di cui all'elaborato DdP_A.2.5, con gli stessi meccanismi di premialità degli ambiti di trasformazione. Anche per gli ambiti di rigenerazione viene individuato uno schema di indirizzo con la collocazione della viabilità interna, delle aree

per servizi e dei lotti effettivamente edificabili.

Nelle schede sia di AT che di AR nella "Planimetria indirizzi urbanistici" sono riportate **indicazioni per opere di mitigazione a verde, che possano contribuire alla costruzione della REC.**

Riguardo alla **viabilità**, il piano propone il ridimensionamento del tracciato della "deviante est", nello specifico, come si legge dalla Relazione di piano:

- *per il tratto sud, la riqualificazione e l'ampliamento del sedime di via dei Fontanini, ivi comprendendo la realizzazione di una pista ciclabile da mettere a sistema con la rete della mobilità lenta;*
- *per il tratto nord, l'utilizzo del sedime di via Zaccagnini e via Fratelli Rosselli, con il contestuale potenziamento di via Verolavecchia, a servizio del cimitero e della connettività est-ovest, nonché con la ridefinizione di alcuni lotti delle aree industriali a nord (PE 28 e BS SUD) in funzione delle mutate previsioni viabilistiche.*

Il piano conferma il **completamento degli ambiti residenziali** in essere, per 642 abitanti teorici complessivi.

Sommando gli abitanti teorici degli ambiti e delle zone di completamento risulta un numero di nuovi abitanti teorici totali pari a **1.361** per un numero di alloggi calcolati pari a 619.

La nuova popolazione teorica insediabile nel quinquennio di vigenza del nuovo DdP, porterebbe ad un **aumento di circa il 18%** della popolazione residente (6.211 abitanti secondo i dati ISTAT al 28/02/2023) , con una popolazione teorica complessiva di **7.572 abitanti**.

Nella Relazione illustrativa di piano così viene giustificata la previsione:

Il piano offre cioè un ventaglio di possibilità con l'obiettivo di incrociare la domanda latente con un'offerta sostenibile anche a fronte del potenziale aumento del fabbisogno indotto dalle altre strategie di sviluppo prefigurate dallo strumento urbanistico, con particolare riferimento alle vocazioni del territorio nel campo del turismo ambientale, oltre che al completamento dei comparti produttivi supportato dalle previsioni infrastrutturali.

La variante individua nel Piano dei Servizi la **Rete Ecologica Comunale REC**, tavola PdS2, definita sulla base delle reti sovraordinate, RER e REP, da PTCP.

La **REC** si basa su due corridoi portanti: il corso dell'Oglio, che caratterizza tutta la porzione a sud del territorio comunale e che di fatto si configura come il tratto di un corridoio di portata regionale; il corso della Saverona, che correndo da nord a sud si configura come un asse verde che mette in relazione il territorio extraurbano con il tessuto edificato.

Sui due corsi principali, da salvaguardare e valorizzare, il Piano dei Servizi prevede l'innesto di una trama più minuta di connessioni ecologiche, sia a livello di contesto urbano sia a livello di territorio agricolo.

Costituiscono la trama: aree boscate, ambiti a verde attrezzato, filari, siepi e fasce riparie.

Nel tessuto urbano la REC individua elementi di appoggio ed azioni, quali il mantenimento di alberature, il potenziamento di spazi verdi.

Negli ambiti agricoli, il progetto di REC prevede una serie di interventi diffusi, mirati alla tutela ed al rafforzamento delle aree boscate (anche tramite interventi di nuovo impianto di colture economicamente redditizie, come i pioppeti) e della rete di siepi e filari. L'ottica per la costruzione della REC è di messa a sistema dei collegamenti verdi con la trama dei percorsi ciclabili, sia in ambito urbano che extraurbano.

Gli strumenti per l'attuazione del progetto di REC si trovano nelle norme tecniche del PdS (elaborato PdS_B.5_NTA) all'art.8, che specifica, oltre alle prescrizioni di carattere generale, le modalità di attuazione e le modalità di gestione per le tipologie di intervento relativamente a siepi e filari, reticolo irriguo, viabilità e percorsi interpoderali.

Relativamente alle modifiche alla normativa di piano, la seconda variante conferma sostanzialmente integralmente la disciplina Piano delle Regole della prima variante generale, salvaguardandone l'impianto normativo e le modalità di attuazione degli interventi, salvo introdurre puntuali perfezionamenti di carattere regolamentare, relativi alla modalità di verifica degli indici in centro storico e ad alcuni parametri urbanistico-edilizi volti a garantire una più adeguata gestione degli interventi nel tessuto urbano consolidato.

Relativamente alle aree a prevalente destinazione produttiva la variante, *"in sinergia con le politiche del Documento di Piano in materia di rigenerazione, il Piano delle Regole tuttavia individua e promuove la riconversione funzionale delle aree produttive non riconducibili ai comparti pianificati, specie nei casi in cui queste evidenzino una tendenziale dismissione o comunque una scarsa compatibilità con il tessuto residenziale circostante, anche con l'obiettivo di favorire la concentrazione delle attività industriali negli ambiti preposti e meglio attrezzati a livello logistico."* (da elaborato PdR_C.4_relazione illustrativa).

Alla pagina seguente si riportano stralci (fuori scala) della tavola di Documento di Piano *DdP_2.1 Strategie di piano*

Nel **Rapporto di VAS** sono prioritariamente verificate le potenziali interferenze delle scelte di piano con elementi di criticità sul territorio comunale, in particolare per la classe di fattibilità geologica e i rischi idrogeologici, per le distanze dagli allevamenti.

Si ricorda che tutti ambiti di trasformazione che la seconda variante al PGT propone, come anche gli ambiti di rigenerazione, sono conferme di ambiti di trasformazione presenti nel PGT vigente, così i completamenti sono piani attuativi in essere, e dunque già valutate in sede di VAS propria nel 2015.

Nel Rapporto Ambientale, le scelte di piano sono poi analizzate singolarmente, con riferimento agli impatti attesi e alle mitigazioni indicate, tenendo sempre presente eventuali effetti cumulativi, in singole schede dedicate (cap. 6.6.3, 6.6.4 e 6.6.7. Si rimanda alle schede per i dettagli).

In generale, gli impatti attesi sono legati alla impermeabilizzazione di suolo oggi libero e vegetato; alla gestione del ciclo delle acque, dalla distribuzione per criticità puntuali segnalate dal gestore e per la presenza di fognature miste. Per alcuni ambiti si ritiene di prestare attenzione alla vicinanza con attività produttive, artigianali e/o alla vicinanza con elementi più naturali come i corsi della Saverona e la scarpata morfologica dell'Oglio.

Le prescrizioni e indicazioni di piano prevedono reti fognarie separate, incentivi volumetrici finalizzati a favorire l'applicazione di fonti rinnovabili di energia e per l'attuazione di interventi per la rete ecologica comunale.

Le schede di VAS suggeriscono, inoltre, di porre particolare attenzione alla progettazione con applicazione di criteri progettuali che tendano al miglioramento del microclima urbano (orientamento degli edifici, materiale delle facciate, ...), alla gestione sostenibile delle acque, come applicazione di soluzioni per il drenaggio urbano sostenibile (**SuDS, Sustainable Drainage Systems**), al consumo energetico, al potenziamento della biodiversità urbana, con applicazione di soluzioni tecniche basate sulla natura (**NBS**).

Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/P/I/A
- Carta zonizzazione di PGT
- Relazione di progetto
- Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- Documentazione fotografica *ante operam*

- Eventuali studi ambientali disponibili
Gli elaborati di seconda variante generale al PGT, il Rapporto Ambientale di VAS ed i suoi allegati, sono pubblicati su SIVAS
- Altri elaborati tecnici:
.....
- Altri elaborati tecnici:
.....
- Altro:
- Altro:

Informativa sul trattamento dei dati personali

Dichiaro di aver preso visione dell’informativa relativa al trattamento dei dati personali pubblicata sul sito internet dell’Amministrazione destinataria, titolare del trattamento delle informazioni trasmesse all’atto della presentazione dell’istanza

Il dichiarante

Luogo e data

L'autorità proponente per la VAS

Quinzano, il 11.07.2023